



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

RAPPORTO DI ATTIVITA'

**Inerenti la gestione emergenziale connessa con gli
eventi sismici nel territorio dell'isola di Ischia**

Si riporta di seguito una sintetica descrizione dello stato dell'arte delle attività di gestione dell'emergenza svolte in relazione agli eventi sismici che hanno colpito il territorio dell'Isola di Ischia il 21 agosto 2017.

1. Inquadramento generale

Il 21 agosto 2017 l'INGV ha registrato uno sciame sismico nel territorio dell'isola di Ischia iniziato alle ore 20:57 (ora locale) e consistente in una sequenza di vari eventi sismici di Magnitudo compresa tra 4.0 e 0.4. L'evento - inizialmente comunicato di Magnitudo 3,6, con epicentro in mare al largo di Ischia - è stato successivamente rivisto dall'INGV, che ha comunicato una Magnitudo durata (Md) pari a 4.0, con profondità dell'ipocentro di circa 5 km e comuni più prossimi all'epicentro individuati in quelli di Casamicciola Terme, Lacco Ameno e Forio d'Ischia. Nell'ambito della riunione della Commissione Grandi Rischi del 25 agosto u.s., l'INGV ha comunicato di aver rivisto i dati relativi all'evento sismico in questione, confermando la Magnitudo di 4.0 e variando la profondità dell'ipocentro a 2 km, con localizzazione a terra nel Comune di Casamicciola Terme.

Indipendentemente dalle informazioni scientifiche sul terremoto, il Dipartimento della Protezione Civile si è immediatamente attivato per le azioni di propria competenza disponendo la configurazione della propria Struttura in "S3" – Unità di Crisi – e convocando d'urgenza il Comitato Operativo della protezione civile che si è riunito alle ore 23.20 alla presenza del Presidente del Consiglio dei Ministri, On. Paolo Gentiloni.

Le principali misure adottate in sede di comitato operativo hanno riguardato:

- la valutazione delle notizie, dei dati e delle richieste provenienti dal territorio;
- il coordinamento degli interventi di tutte le Amministrazioni interessate dall'emergenza;
- l'invio nei luoghi dell'emergenza dei contingenti di varie Strutture Operative, con particolare riguardo ai Vigili del Fuoco con unità specializzate nella ricerca e soccorso, anche mediante l'utilizzo di numerosi elicotteri;
- l'invio sul territorio di tre team del Dipartimento della protezione civile, che si sono recati presso i comuni colpiti a sostegno delle Autorità locali e regionali, nonché presso i porti marittimi di Napoli e dell'isola di Ischia.

Immediatamente a seguito del verificarsi dell'evento il Presidente del Consiglio, con proprio DPCM, ha dichiarato il "*Rischio di eccezionale compromissione degli interessi primari*", ed ha affidato al Capo del Dipartimento della protezione civile, il coordinamento dei primi interventi di soccorso, attraverso le Componenti e le Strutture Operative del Servizio Nazionale della protezione civile ai sensi dell'art. 3, comma 1, del Decreto Legge 245/2002, convertito in Legge 286/2002.

L'attività di coordinamento si è espletata sia attraverso la gestione delle attività poste in essere in sede di Comitato Operativo nonché, direttamente in loco, e attraverso il supporto che i team dipartimentali che assicurano il supporto, congiuntamente alla protezione civile regionale, al territorio principalmente nelle attività di assistenza alla popolazione e nelle verifiche di agibilità.

Nel corso della giornata del 22 agosto, la Prefettura di Napoli ha istituito, a Casamicciola, il COM (Centro Operativo Misto) mentre, nei Comuni di Casamicciola e di Lacco Ameno, i Sindaci hanno costituito i COC (Centri Operativi Comunali) di propria competenza. Anche il Comune di Forio ha istituito successivamente un COC.

A poche ore dal terremoto, il 22 agosto, sono iniziate anche le verifiche di agibilità, dando priorità all'ospedale Rizzoli, inizialmente evacuato in via precauzionale, agli edifici scolastici e alle strutture alberghiere. Inoltre, si è data priorità alla sistemazione in albergo vista la notevole disponibilità createsi a seguito delle numerose disdette alle strutture alberghiere isolate.

Il 29 agosto il Consiglio dei Ministri ha deliberato lo stato di emergenza a causa dell'evento sismico. I comuni interessati dalla dichiarazione sono Casamicciola Terme, Forio e Lacco Ameno.

La prima ordinanza del Capo Dipartimento (OCDPC 476/2017) firmata il 29 agosto, ha nominato Commissario delegato l'architetto Giuseppe Grimaldi, a cui spetta assicurare il necessario raccordo tra i centri operativi e di coordinamento attivati sul territorio, la prosecuzione degli interventi già avviati e lo sviluppo di quelli che, successivamente, saranno ritenuti necessari al superamento delle criticità in atto.

A seguito dell'attivazione avvenuta con la convocazione del Comitato Operativo nazionale si è potuto garantire l'impiego sul campo delle diverse componenti e strutture operative di protezione civile. Al 29 agosto il quadro delle Forze in campo risultava:

- Vigili del Fuoco: 193 persone - 65 mezzi - 1 elicottero
- Carabinieri: 150 persone - 20 mezzi
- Polizia di Stato 120 persone - 20 mezzi
- Capitaneria di Porto: 60 persone - 6 mezzi
- Guardia di Finanza: 25 persone - 5 auto - 1 elicottero - 1 motovedetta
- Croce Rossa Italiana: 20 persone ad Ischia - 15 persone a Napoli
- Volontari Campani: 20 persone a Ischia - 30 persone a Napoli
- ENEA: 4 persone - 2 mezzi
- COI: 97 persone – 7 mezzi – 8 elicotteri
- Dipartimento della Protezione Civile: 14 persone – 3 mezzi
- Funzionari Regione Campania 22 persone – 10 mezzi
- FF.AA. 55 persone – 20 mezzi

Totale circa 795 persone e circa 170 mezzi tra macchine, elicotteri, mezzi operativi e motovedette.

Al 7 settembre, le Forze in campo risultano (dati rilevati presso il COM di Casamicciola):

- Vigili del Fuoco: 124 persone - 39 mezzi
- Carabinieri: 120 persone - 35 mezzi
- Polizia di Stato 100 persone - 30 mezzi
- Guardia di Finanza: 25 persone - 5 auto

- Croce Rossa Italiana: 39 persone
- Volontari Campani: 44
- Dipartimento della Protezione Civile: 5 persone – 3 mezzi
- Funzionari Regione Campania 9 persone – 11 mezzi
- FF.AA. 46 persone – 12 mezzi

2. Assistenza alla popolazione

Nel periodo estivo l'Isola di Ischia registra un notevole incremento della popolazione (circa 200.000 presenze stimate); pertanto, tra le azioni principali del Sistema Nazionale di protezione civile è stata data priorità all'azione di soccorso ed assistenza alla popolazione.

I team del Dipartimento, insieme alle Amministrazioni comunali, nella notte del 22 agosto, hanno stabilito di individuare un Centro di coordinamento e di allestire due punti di assistenza sia per la popolazione sfollata, che per le persone che avessero voluto lasciare l'isola.

In loco era già presente la Polizia Locale di Napoli, rappresentanti della Regione Campania, della CRI e del Volontariato locale.

Tra il 21 ed il 22 agosto è stata montata nel campo sportivo di Casamicciola, da parte della protezione civile della Regione Campania, un campo con 9 tende, inizialmente immaginato come supporto all'ospedale Rizzoli, qualora fosse risultato inagibile, successivamente utilizzato invece per dare ospitalità, nella notte del 22 agosto, a circa 50 persone che già nella giornata del 23 agosto si è provveduto a ricollocare in strutture alberghiere.

Al 29 agosto le persone che hanno avuto necessità di un alloggio alternativo e che sono state ospitate principalmente nelle strutture alberghiere dell'isola, erano circa 1.500 di cui 1.200 a Casamicciola e 306 nel Comune di Lacco Ameno; inoltre, presso il Palazzetto dello sport di Forio è stata allestita una struttura per garantire l'ospitalità, ove richiesta, fino ad un massimo di circa 120 cittadini. Di fatto, al 29 agosto, tale struttura, benché ancora allestita, risultava inutilizzata, ed è stata smantellata nei giorni seguenti. Erano invece 23 le persone che il Comune di Forio stava ospitando in strutture ricettive.

Il team DPC presente presso il COM, a seguito delle esigenze emerse durante gli incontri giornalieri con i sindaci di Casamicciola e Lacco Ameno e della Regione Campania, ha ritenuto opportuno attivare il Centro di Competenza EUCENTRE al fine di supportare le attività legate al censimento ed all'assistenza alloggiativa della popolazione colpita dall'evento sismico.

In particolare l'attività consiste nella messa a disposizione di un software basato su web per la gestione delle esigenze alloggiative in emergenza denominato DESIGNA (Distributed Environment Support Individual and General Needs Accomodation). Scopo del software è facilitare a Comuni, Regione e Commissario:

- la gestione delle persone alloggiate nelle strutture alberghiera, con indicazione delle presenze giornaliere e del tipo di trattamento erogato;
- la gestione del processo delle richieste e dell'erogazione del CAS;
- la validazione degli aventi diritto all'assistenza;
- il supporto per la rendicontazione economica delle strutture ricettive e del CAS
- la reportistica relativa all'attività in parola.

Per quanto sopra detto, in relazione all'utilizzo del software DESIGNA, dal 29 agosto ad oggi sono state poste in essere le seguenti attività:

- censimento di tutte le persone ospitate nelle strutture alberghiere;
- formazione del personale dei Comuni coinvolti, della Regione Campania, degli albergatori e di Federalberghi sull'utilizzo del Programma inerente all'aspetto assistenza alberghiera;
- reperimento e caricamento, all'interno del software, dei database anagrafici dei tre comuni coinvolti (oltre 31.000 nominativi);
- inserimento dei nuclei familiari negli alberghi (in base al Comune di residenza o all'accreditamento) con periodo di soggiorno e trattamento erogato; ricostruzione dello storico presenze alberghiere e risoluzione delle anomalie;
- formazione del personale dei Comuni sulla gestione, attraverso Designa, del contributo di autonoma sistemazione (CAS).

Situazione numerica riepilogativa al 7 settembre:

- 87 strutture alberghiere sono state censite ed abilitate all'uso del programma DESIGNA, delle quali 60 hanno ospitato o ospitano persone a seguito del sisma;
- in totale 1061 persone risultano assistite negli alberghi dell'isola, nello specifico:
 - Casamicciola: 739,
 - Lacco Ameno: 307,
 - Forio: 15,

mentre nel corso dell'emergenza risultano essere state alloggiate un totale di 1544 persone;

- il Comune di Lacco Ameno ha già inserito nel Programma 54 richieste di CAS per un totale di 173 persone e sta valutando la creazione di una Commissione per valutare la dimora principale, abituale e continuativa.

Questi numeri potrebbero tuttavia modificarsi anche a seguito delle attività di censimento dell'agibilità degli edifici nonché di ridefinizione delle zone rosse con Ordinanze sindacali.

Per quanto riguarda il dettaglio di tutta l'attività di assistenza alla popolazione si rimanda agli approfondimenti che gli stessi tre comuni potranno fornire.

3. Attività di ricerca e soccorso delle persone coinvolte nei crolli

Nell'immediatezza dell'evento e nelle fasi successive, la principale attività di risposta è stata quella di ricerca e soccorso delle persone coinvolte nei crolli attraverso squadre SAR dei vigili del fuoco e team di cinofili attivati dalla protezione civile della Regione Campania. Tale

importantissima attività ha consentito il recupero di un intero nucleo familiare che era rimasto intrappolato dai crolli della propria abitazione.

4. Assistenza sanitaria

A seguito dell'evento sismico, si è provveduto a stabilire il contatto telefonico con il Referente Sanitario Regionale per le Emergenze (RSR), mentre il funzionario esperto in rischio sanitario è stato inviato a Ischia con il Task Team DPC, per stabilire un contatto diretto con i sanitari locali.

A seguito del sisma l'Ospedale Rizzoli è stato precauzionalmente evacuato, in conseguenza di ciò è stato necessario provvedere al trasferimento con assistenza rianimatoria, presso gli ospedali di Napoli, dei 5 pazienti della Terapia Intensiva. Non potendo utilizzare le Idroambulanze 118 a causa del mare mosso, il RSR ha chiesto al DPC Elicotteri 118 in rinforzo dalle altre Regioni, pertanto è stata attivata la CROSS, che ha reperito 7 Eli118 abilitati al volo notturno.

Poiché l'Ospedale Rizzoli è stato successivamente dichiarato agibile, sono stati trasferiti a Napoli (Osp. Cardarelli), solo 2 dei 5 pazienti della Terapia Intensiva e 1 ferito a causa dei crolli, mentre è stato utilizzato 1 solo Eli118 dal Lazio.

In tutto sono stati ospedalizzati 42 feriti da crolli, di cui 15 ospedalizzati a Ischia e 1 a Napoli; il 30 Agosto erano ancora ricoverati 4 feriti al Rizzoli e 1 al Cardarelli. Non vi sono stati deceduti tra i ricoverati. Entro il mattino del 22 Agosto tutte le strutture sanitarie e socio-sanitarie (Ospedale Ambulatori, Postazione 118, Struttura Socio-sanitaria) di Ischia erano aperte e funzionanti.

In totale sono stati accertati 2 deceduti a causa dei crolli.

5. Attività marittima

A seguito degli eventi sismici la Capitaneria di Porto di Ischia ha disposto, con il supporto delle Compagnie di navigazione che gestiscono il traffico dei traghetti, da e per Napoli, le partenze straordinarie di due motonavi e l'anticipo di una corsa già programmata.

Alle ore 3.30 è arrivata ad Ischia, da Napoli, una motonave con 29 mezzi di soccorso e 101 soccorritori; presso il porto di Casamicciola è stato predisposto un presidio supportato da Forze dell'Ordine e Forze Armate.

Per l'intera giornata del 22 agosto, si è registrato un forte afflusso di persone e veicoli nei porti dell'isola; il numero dei passeggeri in uscita per lo stesso giorno è stato di 17.630 che, seppur consistente, non è inusuale per i Porti di Ischia, specie se in concomitanza con il periodo estivo.

6. Attività aerea

Al fine di garantire il tempestivo invio sull'isola di squadre di soccorritori, con particolare riferimento alle squadre di search and rescue (SAR) del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco si è verificata, immediatamente dopo l'evento sismico e a seguito della comunicazione dei primi danni, la disponibilità e la prontezza operativa degli elicotteri appartenenti alle forze armate.

La verifica è stata effettuata tra i mezzi dislocati o nelle basi più vicine all'isola o tra quelli presenti presso i luoghi di partenza delle squadre; in tal modo si è garantito, nel corso della notte, l'arrivo sull'isola di tutte le squadre mobilitate per lo svolgimento delle attività di ricerca e soccorso.

Accertata la disponibilità degli assetti appartenenti alle Forze Armate, tipo elicottero AW-139 Aeronautica Militare e CH-47 Esercito Italiano è stata attivata una operazione aerea per il trasporto immediato del personale richiesto per il primo intervento. La particolare ed insolita località geografica dell'evento, ha infatti imposto l'impiego di elicotteri per raggiungere con immediatezza l'isola in attesa dell'attivazione dei mezzi navali. In particolare, al fine di assicurare il tempestivo invio sull'isola di squadre di soccorritori, con funzione di ricerca e soccorso (Urban search and rescue USAR) del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco provenienti da varie regioni e di un "team avanzato" (advanced team) a cura del Dipartimento Protezione Civile sono stati utilizzati l'elicottero AW 130 e CH 47. Nel corso della prima giornata sono state volate un totale di circa 30 ore.

Inoltre per monitorare e ricognire le aree meno accessibili sono stati usati anche velivoli a pilotaggio remoto (APR) per un totale di 15 ore volo.

In fine, per garantire libertà di azione dei velivoli impegnati nei soccorsi, ridurre l'impatto acustico durante i soccorsi e limitare il transito di velivoli sull'area sisma è stata emessa una limitazione aeronautica "NOTAM" che il COAU ha monitorizzato e aggiornato in funzione dell'evoluzione dell'esigenza operativa.

7. Accessibilità e Mobilità e Servizi Essenziali

Si rappresenta che sull'isola di Ischia non sono presenti infrastrutture viarie di rilevanza nazionale.

La rete stradale che garantisce la mobilità è costituita dalla Strada Provinciale 270, che collega i principali centri abitati e che, nella parte nord maggiormente colpita, ha la funzione di litoranea mentre, nella parte meridionale, il tracciato è distante dalla costa. Dalla SP 270 si innescano strade comunali che permettono di raggiungere i centri abitati non serviti dalla rete provinciale (Gestore: Città Metropolitana di Napoli).

Non sono state segnalate criticità alla circolazione se non lungo le vie interne dell'abitato di Casamicciola. Le principali attività in corso, in questi giorni, riguardanti il tema della mobilità, prevedono lo sgombero delle macerie che insistono sulle principali reti viarie per garantire la piena mobilità dei cittadini.

L'evento sismico non ha comportato criticità per i servizi essenziali, escludendo le disalimentazioni elettriche diffuse in tutta l'isola nei minuti immediatamente successivi alla scossa e prontamente risolte.

Nella giornata successiva alcuni albergatori avevano prospettato il problema delle pompe di sollevamento delle acque termali che in mancanza di energia elettrica non potevano più alimentare gli impianti degli alberghi della zona di Casamicciola. Enel, che è stata immediatamente coinvolta ed ha garantito la presenza di suo personale all'interno del centro di coordinamento, ha fornito le soluzioni tecniche idonee a fare in modo che il problema non si ponesse.

8. Assistenza ai cittadini stranieri

Sin dai primi momenti dell'emergenza, particolare attenzione è stata rivolta alla presenza di cittadini stranieri sull'isola di Ischia, anche attraverso la presenza di un referente del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale nel Comitato Operativo.

Nella giornata del 22 agosto, attraverso le Ambasciate ed altri canali di comunicazione, sono arrivate al Dipartimento richieste di potenziali cittadini stranieri coinvolti alle quali è stato fornito riscontro negativo.

Periodici aggiornamenti sono stati chiesti anche dall'Unità di Crisi della Farnesina, alla quale è stata ugualmente assicurata tempestivo riscontro sull'eventuale presenza di cittadini stranieri coinvolti. Costanti contatti sono stati intrattenuti con la Commissione Europea a Bruxelles (ERCC), fornendo regolari aggiornamenti volti alla diramazione d'informative ufficiali ai vari Paesi parti del Meccanismo europeo di protezione civile.

9. Rilievo macrosismico

Il Dipartimento ha immediatamente avviato il rilievo macrosismico delle località interessate, per delimitare l'area di danneggiamento e classificare il danno in modo omogeneo.

Squadre del gruppo operativo Quest - QUick Earthquake Survey Team dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, in collaborazione con personale dell'Enea - Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, hanno iniziato a svolgere il rilievo macrosismico sul terreno a partire dal pomeriggio del 23 agosto. Il rilievo è stato condotto secondo la scala europea EMS98 - European Macroseismic Scale [Grünthal, 1998] e riguarda solo il danno esterno agli edifici.

L'area maggiormente danneggiata (e quasi unicamente) è risultata la parte collinare di Casamicciola Terme, il cui abitato è distribuito sul versante settentrionale dell'isola.

Il complesso dei danni osservati giustifica l'assegnazione del grado VIII alla zona rossa di Casamicciola Terme. Danni diffusi anche nella frazione Fango di Lacco Ameno a cui è stata assegnata una intensità pari al VII EMS. In Lacco Ameno capoluogo si osservano sporadici danni molto lievi (Intensità EMS V).

10. Volontariato

Nella notte tra il 21 e 22 agosto il Dipartimento, per il tramite della Consulta Nazionale, ha fatto una richiesta di disponibilità a tutte le Associazioni Nazionali del Volontariato che hanno manifestato la propria disponibilità, rimanendo in attesa di un'eventuale attivazione.

La Regione Campania, dopo una prima valutazione, ha ritenuto di potersi avvalere esclusivamente del Volontariato regionale attivando circa 30 unità con 20 mezzi. A questi si aggiungono anche 40 unità della Croce Rossa Italiana. Pertanto, non sono state impiegate le Organizzazioni Nazionali di Volontariato.

Al momento sull'isola operano circa 40 volontari, che sono destinati a supporto delle attività dei centri di coordinamento attivati sull'isola, oltre alla componente della CRI.

11. Attività inerenti alle verifiche agibilità e censimento danni agli edifici pubblici e privati

Premessa

Nelle fasi immediatamente successive all'evento sismico in questione, i primi controlli per evidenziare condizioni di elevato rischio degli immobili sono stati condotti direttamente da parte dei Comuni interessati e del CNVVF, anche provvedendo, ove valutato necessario dai medesimi, all'evacuazione degli abitanti dagli edifici che presentavano evidenti condizioni di danneggiamento o di rischio esterno/indotto. Contestualmente il Dipartimento della protezione civile ha avviato le attività propedeutiche e preparatorie del censimento dei danni, nel rispetto di quanto disposto dai DPCM 8 luglio 2014 e DPCM 14 gennaio 2015, attraverso l'ausilio delle schede Aedes (Scheda per il rilevamento dei danni, pronto intervento e agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post-sismica) e GL-Aedes (Scheda di valutazione di danno e agibilità post-sisma per edifici a struttura prefabbricata o di grande luce), che indicano il livello e la tipologia di danno subito dagli immobili in conseguenze dello specifico sisma. Si precisa che tale valutazione di agibilità post sismica consiste, esclusivamente, nel verificare che le condizioni di sicurezza dell'edificio antecedenti al sisma non siano state sostanzialmente alterate a causa dei danni provocati dal sisma stesso. Essa non è, pertanto, una verifica di idoneità statica ai sensi delle norme tecniche vigenti, né comporta calcoli o approfondimenti numerici e sperimentali, in altre parole non sostituisce le certificazioni ed i collaudi che ogni edificio deve ordinariamente possedere.

Attività preliminari ed organizzative svolte

A partire dalla mattina del 22/08/2017, su richiesta dei Sindaci dei Comuni interessati e in supporto alle attività del COM istituito dal Prefetto di Napoli, il DPC ha posto in essere attività finalizzate alle verifiche di agibilità e di censimento dei danni con procedura Aedes/GL-Aedes nei Comuni di Casamicciola Terme, Forio e Lacco Ameno.

La campagna di sopralluoghi è stata impostata individuando, in una prima fase, come prioritarie le verifiche di agibilità su edifici pubblici, su edifici scolastici e sulle strutture ricettive che avrebbero potuto essere utilizzate come ricovero per la popolazione.

I Comuni interessati sono stati istruiti fin dal principio sulle modalità di recepimento delle istanze di sopralluogo da parte dei cittadini attraverso l'apposita modulistica messa a punto dal DPC e sono stati invitati a fornire adeguata informazione alla popolazione. Al fine di

ottimizzare le operazioni di rilievo del danno sulle strutture pubbliche e private, il DPC ha emanato in data 23/03/2017 una nota esplicativa, indirizzata ai Comuni interessati, alla Regione Campania ed alla Prefettura di Napoli.

Per lo svolgimento delle verifiche di agibilità con scheda Aedes/GI-Aedes, i tecnici coinvolti devono essere in possesso dei requisiti per l'iscrizione nel Nucleo Tecnico Nazionale (DPCM 8 luglio 2014), così definiti:

- a) idoneità conseguita in un corso abilitante a partire dal 1° aprile 2010;
- b) idoneità conseguita in un corso abilitante tra il 1° giugno 2000 ed il 31 marzo 2010, più relativo aggiornamento;
- c) qualificazione quale esperto (solo per i dipendenti pubblici o personale in organico alla struttura dei centri di competenza), nei termini di seguito specificati: partecipazione certificata a campagne di rilievo del danno ed agibilità effettuate a partire dal 1997 con un numero minimo complessivo di 15 giornate effettive di attività di sopralluogo.

A tale scopo il DPC, previa intesa con la Regione Campania, ha formalmente attivato:

- i Consigli Nazionali dei professionisti (Architetti, Ingegneri e Geometri) con nota del 23/08/2017;
- le Regioni attraverso la Commissione Speciale di Protezione Civile con comunicazione del 23/03/2017;
- le Forze Armate con nota del 25/08/2017;
- il CNVVF attraverso un coordinamento diretto presso il Centro Operativo Misto in Casamicciola.

Inoltre la Regione Campania ha direttamente mobilitato propri tecnici afferenti alle proprie strutture tecniche regionali.

D'intesa con i Sindaci dei Comuni coinvolti e con la Struttura regionale campana di protezione civile, si è reso inoltre necessario garantire un supporto tecnico ai Centri Operativi Comunali, per la gestione del ciclo di attività connesse all'organizzazione ed alla gestione dei sopralluoghi a livello comunale.

A tal fine il DPC ha formalmente attivato:

- il Consiglio Nazionale dei Geometri e dei Geometri Laureati con nota del 23/08/2017;
- il Consiglio Nazionali dei Geologi con nota del 23/08/2017.

Questo ultimo in particolare è stato mobilitato anche per il supporto alla predisposizione di cartografia tematica e per eventuali ricognizioni delle evidenze di problematiche geologico-tecniche strettamente correlate all'agibilità degli edifici ordinari e a grandi luci e per la predisposizione della correlata cartografia con redazione di brevi monografie (scheda AgeoTec).

Infine, si è ravvisata l'opportunità – sempre concordemente con la Struttura regionale di protezione civile di utilizzare presso i Centri Operativi Comunali l'applicativo Erikus, messo a punto da Regione e Arpa Piemonte, già utilizzato con successo nel recente sisma Centro Italia in più di 200 Comuni. L'applicativo consente a livello comunale la gestione delle attività connesse al recepimento delle istanze di sopralluogo, alla redazione dei piani di sopralluogo e dei fascicoli informativi per le squadre di agibilitatori, al caricamento ed al monitoraggio degli esiti di agibilità, inclusa la rappresentazione cartografica del dato.

L'attività è stata concertata, d'intesa con la Regione Campania, con i Sindaci dei Comuni interessati, che si sono attrezzati per allestire le postazioni di lavoro dedicate.

Regione ed Arpa Piemonte sono state formalmente attivate dal DPC con nota del 25/08/2017, anche per fornire un supporto nella fase di addestramento e monitoraggio nell'impiego dell'applicativo presso i Comuni interessati.

Inoltre, al fine di consentire l'identificazione cartografica dei dati dei sopralluoghi, il DPC, attraverso il proprio servizio cartografico, ha provveduto a predisporre la cartografia di base con la numerazione degli aggregati strutturali, secondo la codifica standard prevista nel Manuale Aedes e recepita nelle Specifiche di contenuto per i DataBase Geotopografici. Le cartografie sono state rese disponibili ai Comuni di Casamicciola, Lacco Ameno e Forio e sono state altresì caricate nei progetti Erikus predisposti per i tre Comuni suddetti.

Organizzazione delle attività ed unità di personale impiegate

Al fine di garantire il supporto delle attività del COM di Casamicciola e successivamente alla sua nomina con OCDPC n. 476/2017, del Commissario delegato, il DPC è intervenuto con una propria unità operativa, costituita da funzionari del DPC con competenze tecniche (da 4 a 8 funzionari) e specifica esperienza in materia.

Tale unità è stata affiancata dalla Regione Campania, che ha messo a disposizione propri funzionari e 5 volontari delle Associazioni Falco e Falchi del Sud. Detto contingente di personale ha svolto compiti di gestione e programmazione dei sopralluoghi e delle squadre e in particolare si è occupata:

- delle attività di reclutamento, accreditamento e istruzione delle squadre di tecnici e degli operatori a supporto;
- del raccordo con i Coc per recepire le esigenze di risorse per i sopralluoghi e pianificare le attività, puntando all'ottimizzazione delle risorse tecniche disponibili;
- della quantificazione delle squadre di tecnici esperti da attivare per le verifiche di agibilità;
- della gestione operativa delle squadre dei tecnici attivate, programmandone la dislocazione presso i Coc;
- della programmazione delle attività di supporto ai Coc attraverso l'impiego dei tecnici attivati e del monitoraggio dell'andamento delle attività in questione, anche attraverso il sistema Erikus;
- della gestione informatica dei dati, con attività di Data Entry, che al momento si svolgono attraverso un modulo Access, predisposto ad hoc dal DPC per l'occasione, in attesa che possa eventualmente essere attivato il Software AGITEC specificamente dedicato a tale attività;
- della reportistica sull'andamento delle attività dei sopralluoghi, riportando in forma tabellare e grafica i dati dei sopralluoghi effettuati, distinti per Comune e per esito di agibilità, oltre che i dati sulle squadre operative impegnate, il numero di istanze presentate ed il numero di sopralluoghi residui;
- del trasferimento periodico dei database degli esiti dei sopralluoghi ai Coc, comprensivo della scansione delle schede.

I numeri dell'agibilità alla data del 15/09/2017

A partire dal 22/08/2017 sono stati complessivamente mobilitati ed accreditati 290 tecnici, di cui 230 per i sopralluoghi di agibilità e 60 per il supporto ai Centri operativi. Sono state costituite ed impiegate 123 squadre composte da almeno due tecnici, con un massimo di operatività contemporanea pari a 34 squadre.

Alla data del 15/09/2017, il numero delle istanze di sopralluogo su immobili privati presentate dai cittadini risultano pari a 2341, suddivise come segue:

Comune	ISTANZE
Casamicciola Terme	1496
Lacco Ameno	789
Forio	56
TOT	2341

Si precisa che il numero delle istanze presentate non rappresenta il numero effettivo di sopralluoghi di agibilità richiesti, in quanto è necessaria un'attività di accorpamento delle istanze, che prevede l'associazione di istanze appartenenti ad uniche unità strutturali (da intendersi quali edifici cielo terra), oppure il collegamento di istanze duplicate presentate più volte sullo stesso edificio. La citata attività di accorpamento è in corso di completamento presso i Centri Operativi Comunali anche attraverso l'ausilio del sistema Erikus.

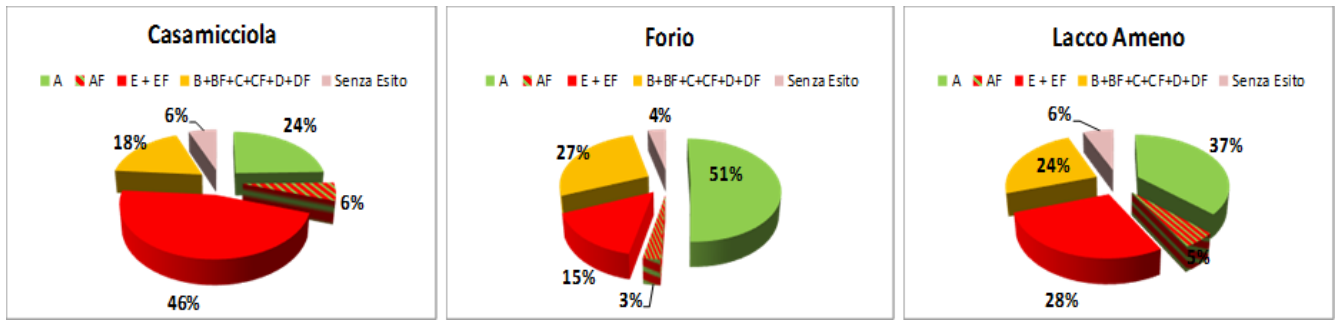
Sulla base dei riscontri effettuati presso i Comuni interessati (ancora in via di raffinamento), al 15/09/2017 risultano circa 200 sopralluoghi residui da effettuare, di cui circa 150 per il Comune di Casamicciola, circa 50 per il Comune di Lacco Ameno, nessun sopralluogo per il Comune di Forio. Tali dati scaturiscono dal citato lavoro di accorpamento delle istanze, oltre che dall'analisi dei sopralluoghi già effettuati riportanti una valutazione "senza esito" oppure un esito D (edificio da rivedere con approfondimento)

A tali dati andranno aggiunti gli eventuali ulteriori sopralluoghi da effettuare derivanti da ulteriori istanze di sopralluogo presentate entro la data del 22 settembre pv (fissata come scadenza) e/o da eventuali richieste di revisione dell'esito, presentate secondo procedura emanata dalla Struttura Commissariale.

Alla data del 15/09/2017 il numero totali di sopralluoghi effettuati risulta pari a 1746. In particolare risultano 1575 sopralluoghi su edifici privati, 48 su edifici scolastici, 31 su altri edifici pubblici, 4 su istituti di cura, 88 su strutture alberghiere.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa degli esiti di agibilità accorpati (comprensivi di edifici pubblici e strutture ricettive), distinti tra i Comuni.

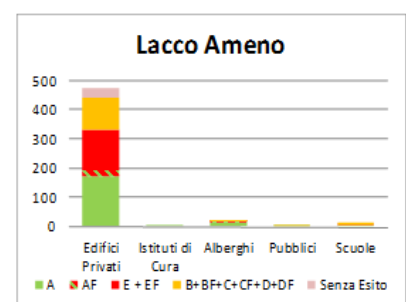
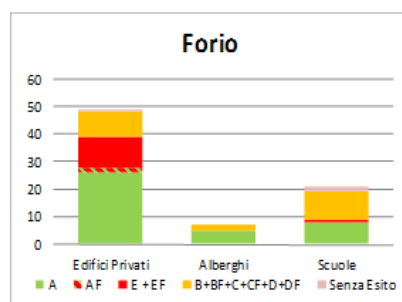
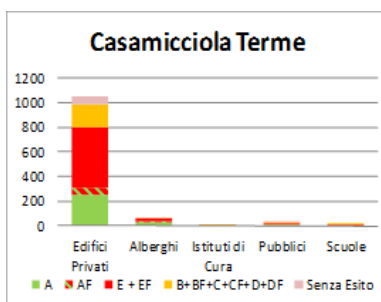
Comune	Schede AeDES					
	A	AF	E + EF	B+BF+C+CF+D+DF	Senza Esito	Totale Schede
Casamicciola	284	65	533	206	68	1156
Forio	39	2	12	21	3	75
Lacco Ameno	190	25	143	122	33	488
Totale	513	92	688	349	104	1746
%	29%	5%	39%	20%	6%	



A	AGIBILE
A-F	INAGIBILE PER SOLO RISCHIO ESTERNO
B+BF+C+CF+D+DF	TEMPORANEAMENTE E/O PARZIALMENTE INAGIBILI CON O SENZA RISCHIO ESTERNO
E+EF	INAGIBILE CON O SENZA RISCHIO ESTERNO
SENZA ESITO	per proprietario non trovato, sopralluogo rifiutato, difficoltà di accesso, rudere, etc.

Si riportano i dati precedenti anche suddivisi per tipologia d'uso degli edifici.

Comune	Tipologia Edificio	Schede AeDES				Totale Schede	
		A	AF	E + EF	B+BF+C+CF+D	Senza Esito	
Casamicciola	Edifici Privati	247	62	495	181	66	1051
	Alberghi	29	3	19	9	1	61
	Istituti di Cura	1	0	1	1	0	3
	Pubblici	7	0	7	12	1	27
	Scuole	0	0	11	3	0	14
Forio	Edifici Privati	26	2	11	9	1	49
	Alberghi	5	0	0	2	0	7
	Scuole	8	0	1	10	2	21
Lacco Ameno	Edifici Privati	170	23	139	110	33	475
	Istituti di Cura	1	0	0	0	0	1
	Alberghi	14	2	2	2	0	20
	Pubblici	2	0	0	2	0	4
Totale							1746



Proseguo delle attività

Come da richiesta del Commissario delegato, l'unità operativa, costituita da funzionari del Dipartimento con competenze tecniche e specifica esperienza in materia, ha garantito l'affiancamento della Regione Campania e quindi della Struttura Commissariale fino al 15/09/2017, anche attraverso la messa a disposizione di modulistica e strumenti per la gestione e la programmazione dei sopralluoghi, per gli accreditamenti delle squadre di tecnici e la relativa gestione operativa, per la reportistica quotidiana sull'andamento delle attività, per la gestione informatica dei dati.

Considerato il contrarsi delle attività di sopralluogo, è stato concordato, d'intesa con la

Struttura Commissariale, che tutte le mobilitazioni di tecnici attivate dal Dipartimento per le verifiche di agibilità si intendessero concluse alla data del 15/09/2017. Riguardo, invece, il supporto per la gestione delle attività tecniche presso i Centri Operativi Comunali, è stato concordato che venissero mantenute attive le mobilitazioni previste, sotto il diretto coordinamento del Commissario, fino a cessate esigenze. Qualunque ulteriore esigenza residua sarà gestita direttamente dalla Struttura Commissariale secondo quanto disposto dall'OCDPC 476/2017.

Con il definitivo e completo subentro della Struttura Commissariale, il Dipartimento ha provveduto a trasferire tutte le basi dati disponibili inerenti le schede di agibilità, la registrazione e gli accreditamenti dei tecnici mobilitati e delle squadre, incluso i relativi archivi cartacei.

Per la gestione informatizzata dei dati, come già descritto, sono stati predisposti da DPC moduli Access e fogli Excel per una gestione light e snella nella prima fase.

Il DPC dispone di un specifico software dedicato denominato Agitec, predisposto dal DPC nell'ambito del contratto in essere con il partner informatico HP. Il sistema può essere utilizzato per tutte le funzionalità inerenti alla gestione e all'accreditamento dei tecnici, al caricamento delle schede Aedes, GL-Aedes, alla reportistica, consentendo il trasferimento periodico dei database degli esiti dei sopralluoghi (che include la scansione di tutte le schede di rilievo), etc.

Per il funzionamento del sistema Agitec è necessario provvedere alla sua installazione e costituire un'apposita struttura di data entry. Agitec, che è nato per essere centralizzato su un unico server, può anche essere installato su un server regionale con le opportune modifiche. A tale riguardo la struttura commissariale, laddove confermi l'intento di continuare a utilizzare detto sistema, dovrà avviare rapporti diretti con HP per la necessaria attività di supporto.

In alternativa, considerato il numero limitato di sopralluoghi, si potrà valutare congiuntamente l'opportunità di creare una profilazione ad hoc per la struttura commissariale, salvo verifica in merito alla sicurezza dei dispositivi dipartimentali che attualmente ospitano Agitec.

Per la gestione a livello locale, come già descritto, è stato installato il sistema Erikus presso i Comuni ed il DPC sta lavorando alla possibilità di provvedere al riversaggio ed alla visualizzazione dei dati e degli esiti nel Geoportale dipartimentale.

Eventuali ulteriori collaborazioni che volessero attivarsi con Regione ed Arpa Piemonte per il supporto Erikus potranno essere avviate direttamente dal Commissario delegato.

12. Attività Ufficio Stampa per emergenza sisma Ischia

Dal 21 agosto 2017 l'Ufficio stampa del Dipartimento della Protezione civile ha svolto attività di gestione degli organi di informazione sia dalle sedi romane che in loco con personale dedicato.

In particolare sono stati redatti comunicati stampa, sia nell'immediato dell'evento sismico - con aggiornamenti sull'evolversi della situazione - sia quotidianamente per informare sulle attività di assistenza alla popolazione e verifiche di agibilità. Dal 21 agosto oltre alle interviste rilasciate dal Capo Dipartimento, dal Direttore dell'Ufficio Emergenze e da altri tecnici di Protezione Civile, sono stati organizzati punti stampa e conferenze stampa nella sede del Dipartimento e, a partire dal 22 agosto u.s., anche nella sede del COM (Centro Operativo Misto).

I punti stampa e le conferenze, così come le interviste, sono stati uno strumento fondamentale perché hanno consentito ai giornalisti di ricevere costantemente le informazioni ufficiali da parte del Dipartimento e delle Strutture Operative impegnate nell'emergenza.

L'Ufficio stampa ha realizzato quotidianamente anche la rassegna stampa con una selezione di articoli sia locali che nazionali riguardanti il sisma. Ha inoltre provveduto al monitoraggio costante e puntuale di tutti gli organi d'informazione (agenzie di stampa, emittenti televisive e radiofoniche).

Nel corso della settimana l'Ufficio stampa del Dipartimento, in accordo con gli Uffici competenti delle altre Strutture, ha collaborato nell'organizzazione delle visite Istituzionali.

A supporto delle attività dell'Ufficio Stampa e del Servizio Comunicazione del Dipartimento, sono state svolte attività di documentazione foto-video dedicate principalmente alle attività svolte dal Dipartimento e da tutte le altre Strutture Operative sul campo.

13. Criticità segnalate dagli Amministratori locali

L'effetto del sisma, anche se avvertito solo nella parte nord dell'isola ha causato, soprattutto nelle prime ore dopo la scossa, un allontanamento su base volontaria dei turisti con un notevole danno al Comparto e all'immagine della stessa isola che in questa stagione registra una media di 200.000 presenze. Alla luce di questa problematica i Sindaci auspicherebbero un ristoro del danno.

Il dibattito apertosi sulla seconda fase, la ricostruzione delle abitazioni danneggiate nei Comuni interessati, ha sollevato numerose polemiche in tema di abusivismo e scarsa qualità del patrimonio edilizio.

14. Salvaguardia Beni culturali

Organizzazione e gestione delle attività

Il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (Mibact) opera in emergenza per il tramite della attivazione della Unità di crisi per il coordinamento nazionale conformemente alla Direttiva ministeriale del 23/04/2015 "Procedure per la gestione delle attività di messa in sicurezza e salvaguardia del patrimonio culturale in caso di emergenze derivanti da calamità naturali".

A seguito dell'evento del 21/8/2017 il Segretariato regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (Mibact) della Campania, con nota DIRCAM/6652 del 22/8/2017 ha attivato l'Unità di crisi di coordinamento regionale (UCCR) costituita da tre Unità operative: rilievo dei danni al patrimonio culturale, messa in sicurezza dei beni immobili e messa in sicurezza dei beni mobili per la conservazione temporanea in depositi idonei.

La UCCR ha svolto le proprie attività a partire dal 22 agosto presso la sede del Segretariato regionale e presso il Centro Operativo Misto COM di Casamicciola.

L'affiancamento e il supporto del Dipartimento della Protezione civile per gli aspetti sui Beni Culturali è stato inizialmente garantito dal coordinamento DPC presente al COM e, successivamente, da un funzionario dedicato a questo settore dal 28 agosto al 1° settembre.

Attività preliminari: sopralluoghi speditivi

Nella settimana dal 22 al 28 agosto sono stati portati a termine sopralluoghi speditivi d'intesa con il delegato vescovile per i beni culturali ecclesiastici della Diocesi di Ischia, sulla base di segnalazioni e elenchi di edifici di interesse culturale (con priorità per quelli destinati al culto), a seguito dei quali sono emerse le prime esigenze di messa in sicurezza dei beni mobili e immobili e si è delineato un primo quadro del danneggiamento. Questi sopralluoghi speditivi sono stati compiuti da funzionari della Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio dell'area metropolitana di Napoli (ABAP-MET) congiuntamente ai Carabinieri del Nucleo Tutela Patrimonio Culturale (NTPC) e ai Vigili del Fuoco.

Da questi primi sopralluoghi è scaturita una stima del danno ai Beni Culturali dell'Isola d'Ischia che presenta, su un totale di ventuno edifici di culto, tre edifici con danni gravi, sette edifici con danni medio-gravi e i restanti con danni leggeri oltre ai danni ai reperti archeologici presso il Museo Archeologico di Pitaecusa "Villa Arbusto".

Ulteriori sopralluoghi sono stati effettuati nei giorni successivi per valutare eventuali aggravamenti su edifici già danneggiati o per ispezionare altri edifici segnalati.

Sopralluoghi per rilievo del danno e per l'agibilità "chiese"

I sopralluoghi per il rilievo di II livello, stimabili in meno di 30 edifici di interesse culturale vincolati, sono effettuati da squadre di rilievo formate ciascuna da un architetto e uno storico dell'arte/restauratore del Mibact, secondo quanto specificato nella nota del Segretariato regionale Mibact- DIRCAM/6802 del 28/8/2017, oltre che da due strutturisti esperti, che avranno anche il compito precipuo di esprimere l'esito di agibilità, e un Vigile del Fuoco con competenze strutturali.

Per il rilievo del danno alle chiese è previsto l'utilizzo del modello schedografico modello A-DC, predisposto in collaborazione con il Dipartimento della Protezione civile e pubblicato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 febbraio 2006 su Gazzetta Ufficiale n. 55 del 7 marzo 2006.

I sopralluoghi hanno avuto inizio il 12 settembre e sono tuttora in corso.

Sopralluoghi congiunti

Domenica 27 agosto a Casamicciola Terme è stato effettuato un sopralluogo congiunto (VVF, Comune, Mibact) sul tratto stradale Via Speziera, piazza e via Montecito per ripristino viabilità ordinaria. Dagli esiti risulta che gli interventi da realizzarsi non rivestono interesse culturale e non presentano prescrizioni da parte della Soprintendenza ABASP-MET. Ulteriori sopralluoghi congiunti sono stati effettuati nella giornata del 4 settembre presso il Comune di Lacco Ameno per ripristino viabilità ordinaria e edifici pericolanti.

Recupero beni mobili

Il 25 agosto dalla chiesa di San Michele al Purgatorio a Forio d'Ischia è stata movimentata la pala d'Altare di "Lorenzo di Spigna" (datata 1750). Oggetti di arte sacra sono stati recuperati dalla chiesa del Purgatorio a Casamicciola.

Giovedì 31 agosto e venerdì 1 settembre, presso la chiesa di S. Maria Maddalena a Casamicciola, è stato effettuato il recupero di circa 100 opere e oggetti di arte sacra. E' stato recuperato anche l'archivio parrocchiale consistente in materiale documentario (15 scatole) e materiale librario (19 scatole).

Altri recuperi sono stati effettuati nella chiesa di San Giuseppe al Fango a Lacco Ameno.

Tutto il materiale una volta recuperato è stato ripulito, classificato e imballato, ed è stato successivamente trasferito, per la conservazione temporanea, presso il deposito individuato da Carabinieri NTPC e Mibact presso il Museo diocesano di Ischia Porto.

Riepilogo e prosieguo delle attività

Si riporta la tabella per il monitoraggio delle attività con i dati aggiornati al 15 settembre:

SALVAGUARDIA BENI CULTURALI - RIEPILOGO GENERALE ATTIVITA' IN CORSO						
DATA AGGIORNAMENTO DATI	COMUNE	RILIEVO del danno		RECUPERO BENI MOBILI		SOPRALLUOGHI CONGIUNTI
		ispezioni speditive	rilievi II Livello	n. beni immobili interessati	n. beni mobili recuperati	sopralluoghi con VVF+Comune
15-set-17	CASAMICCIOLA	4	6	2	121	1
	FORIO	9	7	1	1	0
	LACCO AMENO	4	5	1	32	0
	ALTRI COMUNI	6	0	0	0	0
	TOTALI	23	18	4	154	1

Dagli esiti dei sopralluoghi di II livello scaturiranno interventi di messa in sicurezza e eventuali ulteriori spostamenti di beni o sopralluoghi congiunti. Questa fase di ricognizione dello stato di danno e la successiva messa in sicurezza del patrimonio culturale dovrà avvenire in stretta collaborazione con la struttura di coordinamento del Commissario delegato insediata presso il COM di Casamicciola.